

**Motivazione della Giuria per l'assegnazione del PREMIO «LILEC»  
Francesca Falchieri PER LA TRADUZIONE POETICA (ed. 2024) a  
Valentina Colonna per la traduzione di Ángeles MORA, *Poesia  
dell'acqua. Poesia , Anima Mundi, Otranto (Lecce) 2023.***

Valentina Colonna cura, con personalità e autorevolezza, un'antologia dell'opera di Ángeles Mora, poetessa andalusa, nata in provincia di Cordoba ma radicata a Granada, la città di Federico García Lorca e Luis García Montero. Lo stesso titolo dato all'antologia, *Casa dell'acqua*, non corrispondente a nessun altro delle raccolte della poetessa, manifesta la libertà interpretativa con cui la Colonna affronta la sua opera di traduzione. Poetessa essa stessa – suoi testi sono stati tradotti e pubblicati in 19 paesi e ha collaborato con alcune delle più prestigiose riviste internazionali – nonché raffinata musicista – diplomata in pianoforte nel 2011, ha studiato anche clavicembalo e ha ottenuto un *Máster universitario en Interpretación de la música antigua* a Barcellona –, insiste particolarmente sulla relazione fra composizione poetica e composizione musicale. Intendendo spiegare le ragioni del titolo dato alla sua antologia, scrive nel saggio introduttivo: «Poesia d'acqua e dimenticanza: la voce di Ángeles Mora [...]»: «l'estrema vitalità della scrittura ha la stessa leggerezza e forza dell'acqua, ne assorbe la musica».

Nell'intervista ad Ángeles Mora, inserita alla fine del libro, chiede alla poetessa andalusa da dove provenga la musica dei suoi versi, e cosa sia per lei la «musica della poesia». Ángeles Mora risponde citando i versi di Rubén Darío: «Ama tu ritmo y ritma tus acciones / bajo su ley, así como tus versos» [Ama il tuo ritmo e ritma le tue azioni / sotto la sua legge, così come i tuoi versi]. «Il ritmo o la musica delle mie poesie – prosegue Ángeles Mora – cerca l'emozione, la verità che scopre la poesia». «La musica delle parole», spiega, «mi aiuta ad aprire sentieri inesplorati».

In una traduzione libera per scelta – a partire da versi liberi solo in gran parte –, acquista, dunque, particolare rilievo il ritmo e la musica dei testi poetici tradotti. Particolarmente felice appare, in questo senso, il lavoro di Valentina Colonna, la quale, con la disinvoltura che le consente la propria esperienza artistica e di studio, “interpreta” con sostanziale fedeltà il testo originale, ricreando, nella lingua d'arrivo, un tessuto ritmico e musicale autonomo, che, salvaguardando il senso, si presenta come un “altro” pregevole testo. E questo sembra voler intendere Matteo Lefèvre con «Traduzione è Poesia», il titolo della sua postfazione.